

Federazione regionale per la Vita Umbria - Elezioni Umbria 2019

Sono grandi i mutamenti avvenuti nella nostra società negli ultimi anni, sotto tutti i punti di vista: economico, politico, sociale, culturale e valoriale. In particolare, per quanto riguarda la famiglia e i rapporti fondanti su cui si costruisce ogni comunità, sono state introdotte nuove leggi che accompagnano tali rivolgimenti, con conseguenze importanti, in parte ancora imprevedibili, sul nascere, il morire, il metter su famiglia, l'educazione dei figli e la formazione dei giovani.

A seconda di come ci poniamo di fronte a ciò, affronteremo innanzitutto il grave problema del gelo demografico, che significa non solo pochi figli, ma anche una rete parentale sempre più assottigliata, con tutto quello che ne segue in termini di indebolimento della solidarietà sociale a iniziare dal sostegno a disabili e anziani, questi ultimi sempre più numerosi e soli, a rischio di abbandono, e ora, con i nuovi orientamenti sul fine vita, anche con la pericolosa disponibilità di percorsi eutanasi. Ma preoccupano anche il crescente numero di separazioni e divorzi; le forme di disagio giovanile come bullismo, droghe e sessualizzazione precoce, e la difficoltà a trovare lavoro.

Parlare di sviluppo sostenibile in Umbria significa innanzitutto affrontare tutto questo, consapevoli delle evidenti fragilità che la nostra Regione mostra, a partire dalla emergenza demografica.

Il Movimento per la Vita (MpV) chiede alla politica di aprirsi alla società civile, alla cittadinanza e al terzo settore, e lo chiede soprattutto a coloro che si preparano a governare la nostra Regione nel prossimo quinquennio.

Alle elezioni regionali del 27 ottobre il MpV, con la sua quarantennale esperienza concreta di sostegno alla vita tutta, dal concepimento alla morte naturale, guarda con interesse ai **candidati che si impegnano pubblicamente in politiche in sostegno della maternità e della famiglia costituzionalmente intesa, secondo l'art. 29 della nostra Carta fondante, dando a queste tematiche la priorità nel loro programma di lavoro nel governo della Regione.**

In una situazione di così veloce mutamento e fluidità nella nostra società è fondamentale applicare il principio di sussidiarietà e confrontarsi con chi ha un'esperienza diretta dei bisogni delle persone, specie di quelle in condizioni di fragilità, per far sì che le risposte della politica siano il più possibile adeguate tenendo conto della concretezza effettiva delle situazioni. E' di massima importanza, quindi, per chi governa, ascoltare chi ha esperienza diretta di ascolto, aiuto e vicinanza.

Chiediamo quindi **il coinvolgimento concreto e fattivo anche del MpV nel percorso di formulazione, approvazione attuazione** di ogni provvedimento regionale che abbia conseguenze sulla famiglia nel suo insieme, sulla vita nascente e in fase finale, sui

cittadini in condizioni di fragilità e vulnerabilità, sul ruolo educativo dei genitori e sulla formazione dei giovani.

Il MpV nella nostra Regione ha accompagnato, negli anni, centinaia di donne e uomini nel diventare genitori, sostenendo in particolare le mamme in difficoltà: a chi si candida a rappresentarci nei prossimi cinque anni chiediamo uno specifico impegno in politiche di sostegno delle maternità vulnerabili, con particolare riferimento agli artt. 1,2 della legge 194 che, a tal fine, prevede anche la “collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato”, e per questo vogliamo offrire all’interno delle istituzioni la nostra esperienza maturata in quaranta anni di proficuo volontariato.

La Presidente
della Federazione regionale per la Vita Umbria
Assuntina Morresi

Contatti

Segreteria Federazione regionale per la Vita Umbria
Tatiana Pauselli
mpvumbria@gmail.com
Tel. 075 5847231 lunedì-venerdì ore 9.00-13.00
Mobile 348 6842253